



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 42 del 04.06.2013

OGGETTO: Problematica alloggi Comparto 219 – deliberato Commissione Consiliare del 22.05.2013 – discussione e determinazioni.
Seduta divenuta deserta.

L'anno duemilatredici il giorno quattro del mese di giugno, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) GUERRIERO Sebastiano	X	
2) CERCIELLO Michele	X		18) MONDA Raffaele	X	
3) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		19) D'OTO Oto		X
4) PERNA Emanuele	X		20) AMATO Luigi	X	
5) ODORE Gennaro	X		21) JOSSA Giuseppe	X	
6) RICCIARDI Agostino	X		22) ESPOSITO Vincenzo	X	
7) ESPOSITO Sigismondo	X		23) SORRENTINO Sebastiano	X	
8) VACCA Raffaele		X	24) PALLADINO Agostino	X	
9) ALTARELLI Filippo	X		25) NAPPI Michele	X	
10) DEL GIUDICE Massimo	X		26) LA GALA Aniello	X	
11) MONDA Pasquale	X		27) BENEDEUCE Celestino	X	
12) SASSO Antonio	X		28) TERRACCIANO Luigi	X	
13) MOCCIA Luigi	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) FALCO Pasquale	X		30) DEL GIUDICE Andrea		X
15) ALAIA Gabriele	X		31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) DI MONDA Nicolina		X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Geom. Michele Cerciello

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 04.07.2013

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 04.07.2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 04.07.2013

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE passa all'ex 1° punto all'o.d.g., divenuto il 3° , ad oggetto: *“Problematica alloggi Comparto 219 – deliberato Commissione Consiliare del 22.05.2013 – discussione e determinazioni”*.

Il PRESIDENTE fa un excursus dell'argomento.

Comunica che questo punto è stato messo all'attenzione del Consiglio perché c'era un deliberato della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia, verbale n.21 del 22.05.2013, che faceva preciso riferimento ad una missiva precedente del consigliere Ricciardi, delegato per la zona Pontecitra comparto 219, prot. 11528 del 24.04.2013, in cui proponeva di sospendere la questione delle regolarizzazioni degli alloggi 219 e, quindi, la riscossione dei canoni di fitto. In merito di questa situazione si è inserita la Commissione Controllo e Garanzia, ampliando la problematica ai proventi dei fitti di tutti i beni comunali.

Comunica, quindi, di aver portato questa missiva del cons. Ricciardi all'attenzione dei capigruppo, nella conferenza del 14.05.2013, verbale n.44, in cui è stato deciso di richiedere all'Assessore al Patrimonio e al responsabile del Settore di relazionare in Consiglio Comunale sulla situazione della riscossione dei fitti del comparto 219.

Riferisce di aver inviato questo verbale dei capigruppo n.44, con nota prot. 13448 del 16.05.2013, all'Assessore al Patrimonio e al Responsabile del settore IV ing. Andrea Ciccarelli, ai quali ha chiesto una relazione in merito alla problematica e ha invitato l'ass. Marino ad intervenire nell'odierna seduta per un aggiornamento dell'intera situazione degli alloggi del comparto 219.

Come già riferito, ribadisce che l'assenza dell'ing. Ciccarelli è giustificata e che l'Ass. Marino è in procinto di arrivare.

Rammenta che su tale questione il Consiglio con delibera n.19 dell'11.05.2012 ha espresso parere favorevole alla regolarizzazione degli alloggi del comparto 219, giusta legge regionale n.1 del 27.01.2012 e ha demandato al responsabile del Settore Patrimonio tutti gli atti consequenziali, conformemente alle leggi applicabili in materia.

Informa, poi, che agli atti c'è una corposa relazione dell'ing. Ciccarelli, prot. 14667 del 30.05.2013, in cui evidenzia una serie di osservazioni e criticità sulla questione 219 e anche un serie di inadempienze dell'Amministrazione, nonché la situazione ad oggi dei fitti di altre proprietà comunali.

Informa, ancora che agli atti c'è il verbale della Commissione Finanze e Bilancio, n. 7711 del 18.03.2013, del cui deliberato dà lettura, in cui è stata esaminata e discussa la proposta del cons. Ricciardi, prima richiamata; la predetta Commissione ha stabilito che: per il pregresso si applichino le vigenti leggi di natura amministrativa e civilistica; che, per il futuro, venga approntato immediatamente un piano di dismissione totale degli alloggi del Comparto 219.

Premesso ciò, ci tiene a sensibilizzare i colleghi consiglieri affinché valutino al meglio la problematica della 219 e, se lo ritengono opportuno, diano suggerimenti pratici ed attuabili per risolvere la questione, anche perchè agli atti c'è una risposta del responsabile del settore contenzioso, avv. Maggio, prot. 13108 del 13.05.2013, diretta all'ing. Ciccarelli, nella quale ritiene che i canoni di locazione per gli alloggi del comparto 219/81 siano soggetti alla prescrizione quinquennale prevista dall'art. 2948 n.3 del Codice Civile, fatti salvi gli atti interruttivi eventualmente posti in essere. Riferisce che tale nota è stata fatta propria dall'ing. Ciccarelli, il quale nella odierna mattinata gli ha riferito che si sta attivando in tutti i modi per risolvere la questione, anche se, allo stato, non ha nell'ufficio nessuno che lo collabori e, a tale proposito, lamenta la carenza di personale e sollecita l'Amministrazione ad attivarsi in tal senso.

A questo punto il **PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione.

Il cons. **AMATO (P.D.)** non condivide l'impostazione che il Presidente ha dato al discorso, in quanto ritiene che il problema si sta trascinando da tempo non per volontà dell'Organo politico che, quando è stato chiamato in causa, si è espresso, ma per problemi gestionali. Infatti, ritiene che la regolarizzazione dei canoni dei fitti sia un fatto gestionale nel quale il Consiglio Comunale non deve entrare. Ritiene che debba finire la storia che i

responsabili scappino di fronte alle responsabilità. Si deve applicare la legge e la legge la deve applicare il funzionario senza dover trovare delle scuse e se non lo fa deve rispondere in termini di responsabilità personale perché è pagato per questo. Rammenta che il Consiglio Comunale, quale organo istituzionale, ha solo la responsabilità di dare gli indirizzi, ad esempio decidere se privatizzare o meno, se dare modo agli aventi titolo di entrare in possesso degli alloggi. Si può, casomai, preparare una proposta da discutere e approvare.

Il cons. ODORE (Gruppo Misto) condivide quanto affermato dal cons. Amato circa il problema gestionale.

Il cons. ALTARELLI, capogruppo del P.D.L. sottolinea il fatto che il Consiglio Comunale con la citata delibera 19/2012 si è già espresso sulla volontà di regolarizzare gli occupanti degli alloggi del comparto 219. Anche il gruppo consiliare del P.D.L si è espresso in un documento che dopo leggerà e metterà agli atti. Ritiene che il cons. delegato Ricciardi avrà sicuramente delle sue idee però chi deve prendersi le sue responsabilità è il funzionario competente.

Il con. GUERRIERO, capogruppo della “Città che vogliamo”, si sofferma a fare alcune considerazioni, asserendo che stasera si sarebbe aspettato non una serie di polemiche, bensì di sapere a che punto è la situazione, visto che già il Consiglio Comunale si è già espresso in merito, dando mandato al responsabile competente di procedere nel senso indicato.

Interviene il cons. RICCIARDI (Gruppo Misto) che, nella sua qualità di delegato del comparto della zona Pontecitra, fa una cronistoria dei fatti, soffermandosi sulla normativa vigente e portando ad esempio una delibera adottata dal Comune di Salerno. Si sofferma, poi, sulla sua proposta prot. 6308 del 5.3.2013, il cui spirito era quello di voler arrivare ad assegnare a titolo gratuito gli alloggi, visto che, dovendo essere pagate cifre arretrate, ci poteva essere eventualmente una sorta di compensazione con i vari lavori di manutenzione sostenuti dalle famiglie occupanti e fare in modo che i costi sostenuti vadano a coprire gli ultimi cinque anni di fitto. In tale nota invitava il Sindaco e l'Assessore competente a tenere conto di questa realtà per dare indicazioni all'ufficio preposto, al fine di annullare il debito pregresso e invitare gli occupanti a sottoscrivere un nuovo contratto di locazione a partire da gennaio 2013.

Prende la parola il cons. NAPPI che, nella sua qualità di Presidente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia, sottolinea che l'o.d.g. richiesto dalla Commissione era riferito alla riscossione dei fitti comunali e non solo alla problematica degli alloggi 219, tanto è vero che con propria nota prot. 13603 del 20.05.2013 ha chiesto all'ing. Ciccarelli una relazione esaustiva relativa alla riscossione dei fitti comunali.

Si sofferma a fare una serie di considerazioni e riflessioni, ritenendo che l'Amministrazione debba stimolare e incentivare la parte gestionale per risolvere questo problema.

Il fatto che abbia voluto investire della problematica il Consiglio, è perché questi ha l'obbligo di vigilare sulla speditezza delle attività, perché vadano a buon fine. L'intento era quello, appunto, di stimolare l'amministrazione, sia per la parte gestionale alla riscossione e al recupero dei fitti della 219 che alla regolarizzazione dei fitti di terreni di proprietà comunale.

Il cons. ESPOSITO Vincenzo (P.D.) non comprende come stasera si stia discutendo di un argomento per cui il Consiglio già si è espresso con la delibera n.19/2012; stasera il Consiglio poteva eventualmente essere chiamato a deliberare, emendare e approvare una proposta di Giunta che potesse essere di indirizzo rispetto a quanto il funzionario competente deve attuare rispetto alla problematica. Nella sua qualità di componente della Commissione Consiliare Periferie e del Comitato di Ordine Pubblico, può testimoniare come in più di un'occasione sia stata posta all'attenzione la problematica, anche riferita alla questione sicurezza, con l'andirivieni di persone che occupano gli alloggi 219, poi li lasciano, poi cambiano e così via, tanto è vero che anche il Comandante della Stazione Carabinieri, componente anch'egli del Comitato, ha posto all'attenzione tale problematica. A proposito della costituzione di un ufficio Patrimonio, asserisce che più volte il funzionario ha chiesto al consigliere delegato al personale la

costituzione di un ufficio patrimonio. Si sofferma, poi, sulla prescrizione o meno dei canoni da riscuotere, di cui parlava il cons. Ricciardi, sulla qual cosa si potrebbe anche essere d'accordo, ma non in questo modo; l'argomento deve essere ben approfondito e poi proposto con un atto di indirizzo su cui il Consiglio Comunale potrebbe poi esprimersi.

Sii dà atto che esce il cons. Ricciardi. PRESENTI 26.

Prende la parola il SINDACO il quale, a proposito dei fitti, ci tiene a far sapere di aver avuto il coraggio di disdire il contratto di locazione dei locali adibiti a buvette e quelli del Circolo Unione, cosa che nessuna Amministrazione aveva avuto il coraggio di fare. Quanto alla costituzione di un ufficio patrimonio, informa che sta cercando il modo per istruirlo.

Si dà atto che esce il cons. Guerriero. Presenti 25.

Il cons. ESPOSITO MOCERINO (P.D.L.), dopo essersi soffermato a fare alcune considerazioni e riflessioni, dà lettura del seguente documento prodotto e firmato dai consiglieri del P.D.L., precisamente Esposito Mocerino, Altarelli, Esposito Sigismondo, Falco, Sasso e Alaia:

"Con riferimento alla comunicazione protocollo 14672 del 30/0/2013, settore IV Ambiente- ecologia e Patrimonio a firma dell'ingegnere Andrea Ciccarelli, è da rilevarsi che l'attività richiesta esula dalla stretta competenza della commissione consiliare di Controllo e Garanzia che svolge le sue funzioni di garanzia, indirizzo e controllo nell'ambito dei contenuti poteri stabiliti dalla Legge. Quindi più compiutamente l'eventuale attività amministrativa gestionale deve essere svolta dai vertici della tecno-struttura comunale e quindi dall'amministrazione per l'assunzione dei provvedimenti che il caso richiede. Tuttavia, sin da adesso, i sottoscritti consiglieri comunali, nell'esercizio dei propri doveri istituzionali, stabilito l'Art. 42 del TUEL 267/2000, si riservano di esaminare tempestivamente le proposte dell'esecutivo da racchiudere in atti fondamentali del Comune al fine di consentire azioni rapide e efficaci per la risoluzione della problematica rappresentando che eventuali ritardi causati dall'inerzia o tardiva azione dell'apparato comunale possono produrre danni patrimoniali che ricadono a carico dei responsabili. A tal fine, onde poter ovviare a tale problematica, l'amministrazione disponga ad attui con immediatezza le richieste di cui alla comunicazione dell'ingegnere Ciccarelli (protocollo 14672 del 30/05/2013). Per il futuro si prega di rendere noto ai dirigenti comunali di sottoscrivere comunicazioni solo per conoscenza essendo ogni attività gestionale rimessa esclusivamente all'Esecutivo".

Ultimatane la lettura, consegna il documento al tavolo della Presidenza.

Il PRESIDENTE, visto che alcuni consiglieri si stanno allontanando, ritiene che sia il caso di ritornare sull'argomento in una prossima seduta di consiglio, al fine di consentire anche ad altri consiglieri di intervenire, nonché consentire all'Assessore al Patrimonio di esprimersi in merito.

Il cons. TERRACCIANO, capogruppo dell'U.D.C., chiede di verificare il numero legale.

Il PRESIDENTE procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti in aula n. 14 consiglieri e assenti 16 (Perna, Odore, Ricciardi, Esposito S., Vacca, Del Giudice M., Monda P., Sasso, Alaia, Di Monda, Guerriero, D'Oto, Jossa, Palladino, Caprio, Del Giudice A.), dichiara che la seduta è divenuta deserta.

Dopodichè il PRESIDENTE alle ore 22,25 scioglie la seduta.

